IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni de pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.52, tramonta ore 7.19 Trieste, Venerdì 4 Agosto 1899. Oggi: S. Domenico — Domani: S. Maria d. neve. N. 6417

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

A proposito del viaggio di Delcassé. BERLINO 3 (N). La stampa nazionalista confuta la stolida accusa di alcuni giornali francesi, i quali dicono che il ministro degli esteri Delcassé, nel suo viaggio a Pietroburgo non mancherà di procurare, a Berlino, una nuova umiliazione al suo paese. Sarebbe puerile l'accettare una discussione su cosiffatte frivolezze. Si constata pertanto che in luogo competente nulla è noto dell'intenzione attribuita a Delcassé di venire a Berlino.

Siccome il ministro è partito da Parigi ieri sera, a quest'ora egli deve essere già passato per Berlino, proseguendo il suo viaggio direttamente per Pietroburgo.

Si telegrafa da Parigi:

La *Libre Parole* insinua che il vero scopo del viaggio di Delcassé sarà una alleanza con la Germania, il cui patto dovrebbe essere firmato a Berlino. Qualifica tutto ciò un'abdicazione vergognosa della Francia umiliata ai piedi dei vincitori del '70. E continua con un lungo articolo una sequela di recriminazioni.

I circoli politici - a parte le supposizioni dei giornali - notano che l'importanza del viaggio a Pietroburgo aumenta, poichè avviene appena firmato l'atto definitivo della Conferenza per la pace all'Aja.

Tuttavia l'annunzio del viaggio non produce grande impressione. Neppure le Borse mostrano di essersene impensierite.

Fra le molte congetture che in tutta la stampa europea si vanno facendo in questi giorni circa gli scopi del viaggio di Delcassé a Pietroburgo, citeremo anche questa, telegrafata precisamente da Pietroburgo al *Daily Telegraph* di Londra:

„Nei circoli diplomatici si spiega in diversi modi la venuta del ministro francese degli esteri a Pietroburgo. Fra tutte le supposizioni però la più verosimile è la seguente: Ora che la Francia - risolte le difficoltà interne con l'aver tolto finalmente di mezzo la questione Dreyfus - rientra, per così dire nella vita politica normale, il Governo russo vuol fare a voce delle raccomandazioni amichevoli alla sua alleata, affinchè essa non comprometta l'alleanza franco-russa con qualche nuova follia. La *Gazette de la Bourse* lo dice chiaro e netto con queste parole: „La Francia opererebbe saviamente se inaugurasse ora una seria politica di raccoglimento, una politica piena di prudenza, aliena da pericolose avventure. Soltanto ad un tal patto la Russia potrà rimanere sua alleata: giacchè come potrebbe giovare a noi un'alleata la quale fosse minacciata continuamente dal pericolo della rivoluzione in casa propria o che, per puro capriccio, si esponesse a delle guerre, oggi attaccando lite a Fascioda, domani provocando conflitti in chissà qual altra regione del globo, dove le mancasse affatto il diritto ed il dovere di tutelare interessi armata mano? Ora la Francia ha il Madagascar; lasci all'Inghilterra l'Egitto e sopratutto abbandoni la politica radicale delle punture di spillo".

„Per un giornale russo - osserva a mo' di commento il *Daily Telegraph* - non c'è malaccio! Ma che differenza di tono da tre anni fa!"

L'alleanza franco russa. PIETROBURGO 3 (N). Il giornale *Rossja* dice che l'alleanza franco-russa si fonda esclusivamente sulla tutela reciproca degli interessi della Francia e della Russia in Europa; quest'alleanza ha inoltre carattere difensivo e lo conserverà fino a tanto che non sarà minacciata la posizione di uno dei due Stati come grande potenza.

Un discorso del ministro Bettòlo. GENOVA 3 (N). Stasera alle ore 19 ebbe luogo un pranzo di 370 coperti in onore del ministro Bettòlo, nel salone dello storico palazzo San Giorgio, riccamente addobbato e illuminato. Vi assistettero le autorità, i senatori genovesi, parecchi deputati della regione, e notabilità marittime, commerciali e finanziarie. Inoltre mandarono la loro adesione parecchi senatori e deputati.

Alle ore 21.35, Bettòlo, salutato da una ovazione, pronunziò un discorso, che fu interrotto e coronato da lunghi applausi. Bettòlo nel suo discorso, dopo la dichiarazione di non voler fare un discorso politico, ringrazia i colleghi dell'affettuoso invito. Non si nasconde le difficoltà che circondano l'opera sua, nascenti non tanto dalle ristrettezze del bilancio quanto dalla deficenza organica di quegli elementi che sono i fattori della vittoria, che sono certamente i fattori principalissimi della potenzialità marittima del paese, poichè l'influenza d'un paese non è solamente dovuta alle forze dell'esercito e della marina di cui materialmente dispone, ma specialmente consiste in tutte le forze imponderabili costituenti lo spirito della marina nazionale, risolventesi in tutte quelle attività economiche che la rigorosa capacità marittima alimenta e feconda. Quanto più profondo e diffuso sarà tale spirito, tanto più salda, efficace e forte sarà la compagine della marina militare, che nell'economia di un paese marittimo rappresenta la garanzia e la tutela del suo prestigio e del suo credito.

Bettòlo chiuse esprimendo il voto che le memorie qui palpitanti sempre vive, possano animare e rinvigorire la coscienza nazionale per richiamare il paese al mare da cui i padri nostri ebbero la ricchezza. A questa opera deve inspirarsi il suo programma marittimo, cui è certo arriderà la vittoria. Con questa fede, concluse, brindiamo alla graziosa regina e all'augusto re, il cui cuore batte all'unissono con quello della nazione nelle più degne e nobili aspirazioni.

Le proteste contro il paragrafo 14 e la tassa sullo zucchero - Al consiglio comunale di Vienna. VIENNA 3 (N). Oggi si tenne la seduta straordinaria del Consiglio comunale per discutere sulla proposta della Delegazione municipale di protestare contro l'abuso del § 14 e contro l'aumento della tassa sullo zucchero.

Il partito progressista presenta una mozione invitante il Consiglio a protestare contro il procedere degli organi di p. s. in occasione delle recenti dimostrazioni ed in particolare contro il contegno osservato dalla polizia verso i deputati Fournier e Wrabetz, dopo l'ultima riunione dell'associazione progressista. Si invita il borgomastro a muovere immediatamente delle rimostranze al presidente dei ministri, per lo scioglimento dell'adunanza suddetta e per il contegno degli organi di polizia; e si dichiara che fatti simili sono atti a confermare la supposizione che si intenda adottare provvedimenti eccezionali contro la città di Vienna.

Il borgomastro dott. Lueger passa la proposta alla Delegazione municipale con l'incarico di riferire in proposito. A malgrado delle proteste del partito liberale, il borgomastro si rifiuta di mettere ai voti la mozione.

Il consigliere dott. Mittler osserva, nel suo discorso, non esservi dubbio che il Governo ha effettivamente sospeso la costituzione, per la qual cosa tutti i partiti dovrebbero associarsi nella protesta contro il nuovo regime.

Il consigliere tedesco-nazionale dott. Gruber attacca aspramente il borgomastro Lueger; questi convocando il Consiglio a seduta straordinaria ha semplicemente obbedito alla volontà popolare. Gruber consiglia ai cittadini di pagare bensì la tassa in più sullo zucchero, ma di ricorrere anche in pari tempo al tribunale amministrativo per sapere se l'ordinanza del Ministro delle finanze sia fondata in legge o no. Causa di tutta l'attuale confusione sono le ordinanze sulle lingue, senza la revoca delle quali non sarà più possibile far ordine in Austria. Gruber chiude il suo discorso con l'affermare esplicitamente che l'ordinanza concernente l'aumento della tassa sullo zucchero è illegale.

Il borgomastro dott. Lueger, rispondendo a certe accuse mossegli, dice che non vi può essere insinuazione più indegna di quella con la quale si vuole far credere che fra lui ed il Governo esista una segreta intelligenza, riguardo alla riforma elettorale per il Comune di Vienna.

Parlando poi dell'aumento dell'imposta sullo zucchero, Lueger evita ogni attacco contro il Governo e contro la maggioranza alla Camera; invece parla contro i cartelli dei produttori di zucchero ed attacca il partito liberale, dicendo che fu questo stesso che statuì una ventina d'anni fa, quel § 14 contro il quale ora i liberali si affannano a protestare.

Infine è approvato a voti unanimi l'ordine del giorno proposto dalla Delegazione municipale. In quest'ordine del giorno si protesta contro l'abuso del § 14, affermando che questo paragrafo non autorizzava affatto il Governo ad emanare l'ordinanza imperiale del 17 luglio, relativa all'aumento delle tasse sullo zucchero, sulla birra, sull'acquavite e sul petrolio; si afferma che con la nuova ordinanza si impongono alla popolazione nuovi grandissimi oneri; si rileva che il Governo non ha neppur fatto il tentativo di riconvocare il Parlamento, al quale esclusivamente compete il diritto di emanare leggi; si deplora la pubblicazione della citata ordinanza imperiale, e si invita il Governo a convocare prontamente il Consiglio dell'impero, per sottoporre al suo esame l'ordinanza del 17 luglio. In pari tempo la rappresentanza comunale esprime la ferma fiducia che il Consiglio dell'impero negherà a quella ordinanza la sua approvazione.

VIENNA 3 (N). La polizia ha proibito un'adunanza di protesta contro il paragrafo 14, che era stata convocata per domani dal partito tedesco nazionale e nella quale doveva parlare il deputato alla Camera dott. Forchner.

EGER 3 (N). Un *meeting*, convocato dal deputato tedesco-nazionale Iro, per protestare contro il § 14 e contro la nuova tassa sullo zucchero, fu sciolto causa i tumulti provocati dai socialisti ch'erano riusciti ad introdursi nel locale. Dopo lo scioglimento i socialisti si calmarono subito; i tedeschi nazionali percorsero le vie della città cantando, finchè la polizia li disperse.

I risultati della conferenza dell'Aja — La Russia è contenta. PIETROBURGO 3 (B). Circa i risultati della conferenza per la pace il *Messaggero del Governo* pubblica un lungo comunicato, in cui anzitutto si rileva l'accoglienza simpatica ch'era stata fatta alla magnanima iniziativa dello czar; indi vi è detto quanto segue:

„I risultati della Conferenza testè chiusa corrisposero appieno alle aspettative del Governo. La Conferenza ha ritenuto necessario differire, fino a quando la vertenza sarà stata studiata più a fondo da tutti i Governi, la soluzione definitiva della questione complicatissima relativa alla sospensione degli armamenti. Nondimeno si è già constatato una concordanza di idee in proposito e si è riconosciuta sommamente desiderabile per tutti i popoli la riduzione delle spese militari. D'altro canto le deliberazioni della conferenza non mancheranno di influire favorevolmente sulle consuetudini guerresche, mediante la soppressione di tutte le crudeltà.

„Gli Stati, concordi nell'intento di rivolgere ogni loro sforzo al mantenimento della pace e ad impedire lo scoppio d'una guerra, hanno stabilito che la mediazione, l'invocare la quale finora dipendeva dalla buona volontà dell'una o dell'altra delle due potenze interessate, in avvenire invece potrà venire proposta anche da una terza potenza".

Il *Messaggero del Governo*, continuando i commenti ai risultati della conferenza, rileva poi che gli stessi, senza menomare i diritti dei singoli Stati, creano una nuova base per la tutela degli interessi della pace e per la regolazione delle norme di guerra.

Il tema sottoposto per la prima volta a discussione, per iniziativa dello czar, ha assunto forma più concreta; la possibilità e la necessità della soluzione del problema del disarmo sono state riconosciute convenientemente da tutti gli Stati. Il tempo e l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti storici ci additeranno i mezzi da impiegarsi per raggiungere la meta prefissa, per il bene dell'umanità.

Per il processo di Rennes. - L'atto d'accusa del '94. - L'eventualità del fatto nuovo. - I testi militari. PARIGI 3 (N). La *Liberté* dice che al processo di Rennes, conformemente alla decisione della Corte di cassazione, servirà di base l'atto d'accusa ch'era stato formulato nel processo del 1894 contro il capitano Dreyfus. Si dice poi - ma, naturalmente, questa voce abbisogna di conferma - che qualora nel corso del processo di Rennes risultasse un fatto nuovo a carico di Dreyfus, il presidente del Consiglio di guerra sospenderebbe immediatamente il processo e contro Dreyfus verrebbe avviata una nuova istruttoria.

Il ministro della guerra ha prosciolto i testi militari dall'obbligo del segreto professionale; resta loro vietato soltanto di fare i nomi degli agenti segreti francesi all'estero e di rivelare cose che concernono gli interessi militari della Francia in rapporto con l'estero.

Notizie da Rennes dicono che quella popolazione si mantiene tranquilla, quasi indifferente.

★ Il *Figaro* pubblica due lettere che Gonse diresse al presidente della Cassazione, nelle quali Gonse mantiene che tanto egli quanto Boisdeffre non ebbero a che fare con Esterhazy e che mai diedero ordini a Du Paty de Clam di agire come agì.

★ Quesnay de Beaurepaire dichiara nell'*Echo de Paris* che la coalizione dreyfusista ha immaginato di farlo citare dalla difesa al processo di Rennes per avere poi la commedia che il presidente non gli permetta di parlare. Egli avverte però, che, se citato, andrà e parlerà così forte, che tutta la Francia lo udrà. Prega intanto i suoi 31 testimoni (i vari *Karl* compresi?) di chiedere individualmente al colonnello Jouaust di essere uditi. Quanto a lui, dichiara di aver terminato la propria inchiesta e di non accettare più informazioni.

★ Il generale Mercier ha ricevuto la sua citazione per testimoniare e si recherà a Rennes, ove sarà ospite del generale Germain.

La crisi nel Belgio - Una scissura tra i socialisti - Difficoltà - Una lista. BRUSSELLES 3 (B). De Smet de Nayer ebbe oggi un lungo colloquio con l'ex presidente dei ministri Van den Peereboom per indurlo ad accettare nuovamente il portafogli del ministero delle comunicazioni. Van den Peereboom, risoluto a ritirarsi affatto dal Governo, declinò l'offerta e si accommiatò dagli impiegati superiori del ministero delle ferrovie.

BRUSSELLES 3 (B). Mentre i deputati socialisti di Mons in un'adunanza tenutasi ieri dichiararono ch'essi avrebbero combattuto qualsiasi proposta tendente a stabilire la rappresentanza proporzionale degli elettori, i deputati Van der Welden e Bertrand, che hanno dalla loro la maggioranza dei deputati socialisti, dichiararono che essi avrebbero accettato una proposta leale relativa al sistema elettorale proporzionale. Da questo atteggiamento discorde dei deputati socialisti, in questi circoli parlamentari si arguisce che si stia preparando una scissura fra i deputati socialisti alla Camera.

BRUSSELLES 3 (N). De Smet de Nayer, intervistato, dichiarò che alla formazione del nuovo gabinetto si sono frapposte nuove difficoltà inattese e che quindi il nuovo ministero sarà formato appena per domenica. Il nuovo gabinetto dovrà anzitutto occuparsi della riforma elettorale e differirà quindi a più tardi la riforma dell'esercito.

BRUSSELLES 3 (B). Secondo l'*Etoile belge* il nuovo gabinetto riuscirà presumibilmente composto così: Presidenza e finanze, de Smet de Nayer; guerra, generale Dony; esteri, Dechamps; interno Liebaert; agricoltura, Van den Bruggen; giustizia, Theodor o Nerin; industria, Cormann. Si crede però che la lista definitiva non potrà venir pubblicata prima di domani.

La situazione ad Haiti. NUOVA YORK 3 (B). Un telegramma da Port au Prince dice che la situazione politica colà è molto seria. Si sono operati numerosi arresti; fra gli arrestati si trovano anche l'ex ministro delle finanze e l'ex ministro degli esteri. Parecchi altri personaggi si rifugiarono presso la legazione americana.

„Abbasso i tiranni!" NUOVA YORK 3 (B). Si ha da San Domingo che colà sono stati affissi sui muri dei manifesti con le scritte: „Abbasso i tiranni! Viva la rivoluzione!".

Addetto militare russo richiamato. PIETROBURGO 3 (B). Il *Messaggero del Governo* annuncia il richiamo dell'addetto militare russo a Parigi, tenente generale barone Frederiks e la sua nomina a curatore onorario.

Per gli studenti, in Russia. PIETROBURGO 3 (B). Il ministro dell'istruzione pubblica ordinò che, all'intento di stabilire legami più intimi fra professori e studenti, si promuovano occupazioni pratiche alle quali gli studenti potranno dedicarsi sotto la direzione dei professori; che si istituiscano quindi dei circoli letterari e scientifici per studenti, diretti da professori universitari; ed infine che si erigano convitti per studenti. Per ordine dello czar si assegneranno dall'erario dell'impero 3 262,000 rubli, una volta tanto, per i convitti per studenti e 32,400 rubli all'anno per il promovimento delle „occupazioni pratiche" per studenti.

Preparativi inglesi nell'Africa meridionale. LONDRA 3 (N). La *Reuter* ha da Oldershott: Fra 14 giorni verranno imbarcati per l'Africa meridionale 60 ufficiali subalterni del corpo sanitario.

L'Italia nell'estremo Oriente. ROMA 3 (N). Mentre gli ufficiosi milanesi fanno credere abbandonata la nostra azione in Cina, l'Agenzia italiana, officiosa della Consulta, dice che notizie semiufficiali pervenute da Pechino, confermano che proseguono i negoziati per la concessione di una stazione commerciale nella baia di San Mun, e che continua ad esservi probabilità di condurli a conclusione.

ROMA 3 (N). L'ammiraglio Grenet a bordo dell'incrociatore *Elba* lasciò Shanghai diretto a Nagasaki.

La lingua italiana a Candia. ROMA 3 (N). Tra il ministero degli esteri ed il Governo di Creta si stanno fissando gli accordi per l'introduzione dell'insegnamento della lingua italiana a Creta. Il nostro Governo assumerebbe la spesa degli insegnanti italiani, qualora l'insegnamento della nostra lingua sia stabilito obbligatorio nelle scuole dalle autorità dell'isola. Il primo esperimento sarà fatto a Canea o a Candia.

Il congresso della Dante Alighieri. ROMA 3 (N). Il congresso della Società *Dante Alighieri* verrà tenuto quest'anno a Messina. Il congresso si riunirà nel mese di novembre.

Un ricordo di Morosini a Candia. ROMA 3 (N). Per iniziativa del colonnello Crispo è sorta l'idea di erigere a Candia un ricordo marmoreo di France-

---

Fortunato du Boisgobey 41

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Oh! oh! - disse il capo della sicurezza - a quanto vedo, sono entrate qui molte persone. Non sarà facile orizzontarsi tra tutte queste tracce di passi.

— Senza contare che anche i nostri piedi lascieranno delle impronte - disse il commissario - il fango non si è asciugato questa notte.

— Poco importa; si tratta soltanto di non confondere le tracce; e sarà meno difficile di quanto credevo, poichè vedo che i passi di ieri seguono tutti la stessa direzione, e le impronte sono perfettamente distinte. Quando la finestra laggiù sarà aperta, leggeremo lì dentro come in un libro. Esaminiamo prima la prefazione.

Un libro, era proprio la parola. Sulla neve o sul fango, i colpevoli imprimono loro stessi gli elementi della loro condanna. Soltanto, ci vuole un occhio esperto per decifrare questi geroglifici, quando le impronte sono numerose. Il capo della sicurezza era di prima forza nell'arte di risolvere questi problemi. Egli s'inginocchiò per vedere le tracce più da vicino e [illegible] minuto di esame e di confronti, [illegible] dicendo:

— Quattro persone sono entrate qui; quattro persone, una delle quali era una donna.

— Una donna! - esclamò il signor Mornas.

— Precisamente, e una donna che porta stivaletti dai tacchi alti. Guardate piuttosto. I tacchi sono disegnati esattamente.

— E' vero - mormorò il giudice istruttore.

— E i piedi sono notevolmente piccoli. Gli altri passi sono passi di uomini... Due di questi uomini, calzati elegantemente, mi pare che siano entrati insieme... i loro passi si trovano l'uno accanto all'altro... il quarto individuo ha seguito una linea meno regolare, e aveva calzature più ordinarie.

— Mio caro collega - disse il commissario - dovete sapere che, dopo fatto il colpo, la porta è rimasta aperta fino al mio arrivo. Questi passi possono essere quelli delle persone di Boulogne che si sono riunite intorno alla baracca dopo l'avvenimento. Essa era accessibile a tutti e alcuni vi saranno entrati.

— Ve li avreste trovati, quando siete venuto.

— E non vi ho trovato nessuno, è vero, ma io sono entrato.

— Lo so; ecco i vostri passi, mio caro collega; essi sono molto più grandi degli altri. E quando dicevo quattro persone, sottintendevo: senza contare voi. Siete entrato solo, non è vero?

— Sì, ho lasciato alla porta il sig. Verdalene e i miei uomini. Avevo compreso subito che importava di non cancellare e di non confondere le tracce, e ho avuto cura di camminare da una parte.

— Siete andato fino alla finestra e siete ritornato diritto alla porta. Ecco le vostre impronte. Bisogna osservare adesso che gli altri hanno fatto come voi. Dei curiosi si sarebbero diretti da tutte le parti. Questi non hanno fatto che entrare e uscire. Senza dubbio avevano fretta.

— Ma - disse il signor Mornas, che seguiva attentamente queste deduzioni interessanti - voi certo non supponete che l'assassino non era solo quando ha tirato?

— No, signore, è inammissibile. Nessuno si fa accompagnare, quando si va a uccidere qualcuno. Eppure sono sicuro del fatto mio. C'è qui qualche cosa che non mi spiego e che il seguito dell'istruttoria forse chiarirà. La finestra era aperta, credo, quando il mio collega è arrivato in questa baracca?

— Sì, sono stato io che l'ho chiusa.

— Ebbene, la riaprirà; abbiamo bisogno di vederci chiaro per terminare la verifica.

Per essere serviti bene, bisogna servirsi da se stessi, e il capo della sicurezza non voleva che un agente malaccorto andasse a imbrogliare le tracce.

Attraversò la prima stanza camminando vicino alle tracce ed entrò in punta di piedi nella seconda dove era più buio perchè essa era più lontana dalla porta.

Quando egli ebbe spinto le imposte, la luce del giorno rischiarò l'interno della capanna. Il signor Mornas era rimasto sulla soglia col commissario. Andarono a raggiungere il capo della sicurezza che era già all'opera, esaminando e contando le impronte.

— E' curiosa - disse egli - tutti i passi finiscono alla finestra. Soltanto, le due persone che sono entrate insieme, si sono un po' allontanate a destra e a sinistra prima di uscire. Il piede piccolo e quello grossolanamente calzato sono andati dritti dalla porta alla finestra e dalla finestra alla porta.

— Che ne concludete? - domandò il giudice che cominciava a trovare un po' puerili queste constatazioni particolareggiate.

— Fino ad ora niente, signore. Sono indizi che potranno servire più tardi... Ma ecco una vettura e vedo il mio segretario... Egli non ha perduto tempo e giunge prima dell'imputato... e conduce un individuo che dev'essere il signor Caussade, poichè non lo conosco e conosco il signor Darès... Gli farò dire di aspettare.

— E' inutile; posso interrogarlo qui... Ed è anche meglio che lo interroghi prima e durante l'assenza dell'imputato.

— Allora farò segno al mio segretario.

Era proprio Caussade che discendeva da un fiacchere e che non aveva l'aria molto contenta. Erano andati a disturbarlo nel suo studio, e questa gita non gli piaceva punto per molte ragioni. In primo luogo non amava di essere distolto dal suo lavoro; poi prevedeva che gli ordinerebbero di dire ciò che sapeva e temeva di accusare un uomo del quale s'interessava il suo amico Darès, ed era perfettamente deciso a non mentire.

Il capo della sicurezza andò a riceverlo alla porta della capanna, e in due parole lo mise al corrente della situazione.

— Vi condurrò dal signor giudice istruttore - gli diss'egli. - Vi pregherò soltanto in modo di non cancellare le tracce che vedete lì, sul pavimento.

— Queste tracce - esclamò storditamente Caussade - sono io che ve le ho lasciate.

— Siete dunque entrato qui?

— Sì, ieri sera.

— Solo?

— No, con Darès. Ritornavamo dalla caccia che avevamo data all'uccisore di Trementin.

— Venite, signore, è necessario che il signor giudice v'interroghi.

Caussade, che si pentiva già di avere parlato troppo, si lasciò condurre e si tro-

sco Morosini, il conquistatore del Peloponneso, di Candia e Morea.

Giletta non sarà dispensato dal servizio. ROMA 3 (N). Si smentisce che il ministero della guerra intenda dispensare il generale Giletta dal servizio militare. Nessun altro provvedimento sarà preso a carico di Giletta.

Il varo della „Varese". ROMA 3 (N). Il varo dell'incrociatore *Varese* si farà domenica nel cantiere Orlando di Livorno.

(La *Varese* è un incrociatore corazzato che ha metri 104.86 di lunghezza fra le perpendicolari e 18.22 di larghezza fuori ossatura, e un'altezza di costruzione di m. 12.19. Essa sposta 7350 tonnellate ed ha una forza di 13.500 cavalli, che imprimerà alla nave una velocità di 23 miglia all'ora).

Fra sovrani e principi. VIENNA 3 (N). Il granduca Costantino di Russia ed il principe Nicolò di Grecia partirono oggi da Gmunden per Pietroburgo per la via di Vienna.

L'aiutante dello czarevic Giorgio. BERLINO 3 (B). L'Agenzia *Wolff* ha da Pietroburgo: I giornali esteri avevano raccontato che il tenente Boismann, già aiutante del defunto czarevic Giorgio, si era ucciso. Oggi il *Messaggero del Governo* pubblica invece la nomina del Boismann ad aiutante dello czar.

(Pochi giorni dopo la morte dello czarevic Giorgio, erasi diffusa la voce che l'aiutante del granduca, tenente Boismann, si era ucciso con un colpo di rivoltella, temendo di essere punito dallo czar per aver disobbedito ai suoi ordini lasciando che lo czarevic intraprendesse da solo quella gita in motociclo che finì poi così tragicamente. *N. d. R.*).

Il nuovo arcivescovo di Praga. - Proteste dei tedeschi nazionali. BRUNA 3 (N). I giornali tedeschi-nazionali di Bruna protestano contro la nomina del vescovo di Budweis, dott. Rziha, ad arcivescovo di Praga. All'arcidiocesi di Praga appartengono 170,000 cattolici sudditi germanici che si ritengono danneggiati nei loro interessi nazionali dalla nomina di un prelato czeco a capo della diocesi. I giornali dicono che l'agitazione per il distacco da Roma avrà così nuovi impulsi.

BERLINO 3 (N). Anche qui ha sollevato molti commenti la nomina del vescovo di Budweis dott. Rziha, uno czeco, ad arcivescovo di Praga. Si rileva che all'arcidiocesi di Praga sono sottoposti anche 166.000 sudditi germanici del territorio di Glatz.

La *Vossische Zeitung* dice che il dott. Rziha è osteggiatore accanito e fanatico degli interessi nazionali dei tedeschi. La nomina d'un tal uomo ad arcivescovo di Praga è uno schiaffo alla nazionalità tedesca. Il Governo prussiano non può rimanere indifferente di fronte al fatto che i cattolici tedeschi del territorio di Glatz abbiano un pastore, noto per la sua ostilità contro tutti i tedeschi e per le sue partigianerie a pro degli czechi. In Austria il nazionalismo tedesco è avversato in tutti i modi; colà è già scoppiata la lotta contro la triplice alleanza, lotta promossa e sostenuta dall'elemento slavo.

Espulsioni dalla Vestfalia e dalle provincie renane. BERLINO 3 (N). Nelle provincie renane e nei territori carboniferi della Vestfalia le autorità hanno incominciato ad espellere in massa i minatori stranieri. Fra altri fu scortata alla frontiera tutta la famiglia d'un minatore austriaco, di nome Panz; fra gli espulsi sono compresi anche fanciulli dai 6 a 10 anni. Queste espulsioni sono state decretate in seguito ai recenti disordini fra minatori.

Sentenza revocata. ROMA 3 (N). Un comunicato ufficioso annuncia che la Cassazione annullò in data 7 luglio la sentenza del Tribunale di Grosseto a favore del coatto Guocchetti. La sentenza riteneva cessati gli effetti dell'assegnazione al domicilio coatto, pronunciato in base alla legge 1894.

Una statistica elettorale. ROMA 3 (N). Il ministero dell'interno inviò una circolare riservata ai prefetti, chiedendo la statistica del risultato delle elezioni amministrative nella rispettiva provincia, avendo l'avvertenza di notare il colore politico degli eletti, la loro influenza elettorale, ed altre indicazioni che possono interessare la classificazione degli eletti.

Una questione di diritto internazionale. ROMA 3 (N). Sono sorte varie questioni sulle condizioni della cittadinanza degli italiani del Brasile. Si dice che vi siano ad esempio italiani che il Brasile considera abbiano perduto la cittadinanza italiana, e sono inscritti nelle liste elettorali, in base alle leggi brasiliane. Ora il Ministero degli esteri, preoccupandosi del ripetersi di questi casi e degli inconvenienti cui davano luogo, recentemente ha inviato istruzioni precise al nostro ministro a Rio Janeiro, per spiegare come il Governo giudica i vari casi, tenuto conto delle patrie leggi come delle leggi brasiliane.

Strascico del processo contro i presunti complici di Acciarito. ROMA 3 (N). Il Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma, su conforme relazione del consigliere Lesen, ha emanato la seguente deliberazione:

Visto il ricorso presentato dai difensori di fiducia dei presunti complici di Pietro Acciarito, al locale consiglio dell'ordine degli avvocati, contro l'ordinanza della Corte d'Assise, che li condannò alle spese del rinvio, ricorso che fu comunicato a questo Consiglio per le deliberazioni del caso;

Vista la decisione del Consiglio dell'ordine degli avvocati, il quale, pur ritenendo in massima inammissibile il ritiro degli avvocati in pendenza della causa, riconobbe che nel caso speciale esso fu determinato da fatti eccezionali svoltisi durante il dibattimento;

Il Consiglio di disciplina dei procuratori fa voti che l'ordinanza emessa dalla Corte d'Assise di Roma sia revocata.

Importanti scoperte archeologiche. ROMA 3 (N). Baccelli ordinò che si affrettino i lavori di scavo nel foro. Nei primi giorni di questo mese si sono scoperti presso la via Sacra altri frammenti di architettura. Dinanzi la basilica di Costantino si continua a disterrare l'antico selciato della stessa Via Sacra, stupendamente conservato. Ieri fu dissepolto il gomito d'una statua marmorea colossale e cominciò a rinapparire il pavimento d'un edificio fiancheggiante la sacra via. Poi tra le terre di scarico si ricuperarono frammenti d'un sarcofago, ove sta scolpita una caccia, e con esso il braccio di un'altra statua marmorea. I frammenti recano iscrizioni ricordanti Giulia, moglie dell'imperatore Settimio Severo.

Una fucilata contro un treno. ROMA 3 (N). Oggi, mentre il treno Roma-Firenze giungeva poco oltre Pisa, fu colpito da un proiettile di fucile di piccolo calibro. La palla frantumò i vetri di un finestrino, dietro cui stava l'editore Enrico Voghera di Roma, che, fortunatamente, rimase illeso. Fu aperta un'inchiesta.

Grande incendio. GRODNO (Russia) 3 (N). La parte occidentale della città è in fiamme. Il fuoco distrusse già il lazzaretto militare, parecchi edifici pubblici e numerosi caseggiati privati. I danni sono enormi.

Un istriano arrestato per truffa. VIENNA 3 (N). In seguito a denuncia del commissionario in frutta Pasquale Benzullo, venne arrestato in un albergo di Wieden, il fruttivendolo Silvio Lapagna, il quale, dopo aver comperato a credito dal Benzullo frutta italiane per il valore complessivo di 17 mila lire, le aveva vendute a prezzo bassissimo trattenendo per sè il ricavato. Il Lapagna è nativo di Umago (Istria) ed ha 33 anni; fu deferito al potere giudiziario.

Estrazioni. ROMA 2. Ecco il risultato della 54.a estrazione del prestito a premio della Croce Rossa:

Serie 3866 n. 42 L. 20,000 — Serie 1554 n. 34 L. 2000 — Serie 10693 n. 5 L. 1000 — Serie 1584 n. 17 L. 1000.

Vinsero il premio di L. 50 le cartelle seguenti:

Serie 6969 n. 10 — S. 4280 n. 19 — S. 8861 n. 3 — S. 4809 n. 17 — S. 316 n. 46 — S. 6465 n. 47 — S. 4034 n. 11 — S. 8016 n. 21 — S. 11806 n. 12 — S. 3306 n. 42.

Tutte le cinquanta cartelle appartenenti a ciascuna delle venti Serie qui sotto indicate sono rimborsabili con L. 31 ciascuna: 330 662 1688 1740 1871 1899 2144 2281 2759 4143 5308 5818 6625 7149 8235 9899 10073 10637 10993 11901.

RECENTISSIME

Una statua a Bossuet. PARIGI 2. Il Comitato del monumento che sarà eretto a Meaux, alla memoria di Bossuet, ha incaricato lo scultore Dubois di eseguire la statua.

Dubois, che ha ricevuto quest'anno la medaglia d'onore al *Salon*, è l'autore della bellissima statua dell'ammiraglio Mouchet all'Havre.

Una domanda di grazia. ROMA 2. Oggi l'onorevole Brunicardi presentò al ministro guardasigilli la domanda di grazia a favore di Cesare Batacchi, condannato ai lavori forzati a vita per la famosa esplosione delle bombe nel 1878 a Firenze. Già da lungo tempo si va dicendo che nel processo relativo a quel fatto incorse errore giudiziario e in proposito si pubblicarono anche dei volumi. Ora che tutti quelli condannati insieme al Batacchi furono liberati, pare che il ministero sia propenso a concedere la grazia.

Il ghiribizzo di tre sloveni ubbriachi. UDINE 2. Domenica scorsa a Sant'Andrat del Judri, celebravasi la sagra cosidetta del Gallo. Alla sera, tra altri, trovavansi all'osteria, a quanto pare un po' brilli, tre sloveni venuti d'oltre confine, i quali d'un tratto, si pensarono di gridare *zivio! zivio!* (evviva) e ripetutamente *abbasso gli italiani!* Il proverbio dice „chi cerca trova" e quei fanatici sloveni trovarono gli italiani che li conciarono di santa ragione. Buon per loro che intervennero i carabinieri a salvarli da quella pioggia di pugni.

4 persone uccise e 13 ferite dal fulmine. FOGGIA 2. A Cerignola scoppiò un violento temporale che danneggiò principalmente la masseria dei fratelli Fratepietro. Il fulmine cadde al pianterreno della fattoria uccidendo quattro delle persone ivi ricoverate, fra cui il proprietario Salvatore Fratepietro, consigliere comunale e ferendo gravemente le altre 13. Sono questi dei contadini che, per salvarsi dall'uragano, si erano ricoverati nella fattoria che li aveva assunti per la trebbiatura del grano.

La ferocia di due aquile. AOSTA 2. Un pastorello valdostano, Bollet Policarpio, adibito alla custodia di una mandra di pecore nell'alpe Bellachab in Tarantasia, nell'opposto declivio nella nostra valle Grisanche, narra che ieri l'altro osservò che il suo gregge, colto come da un terrore panico, si raggruppava tremolando, cosa insolita, le bestie tenevano la testa rivolta all'insù.

Guardò anche lui il cielo, ed osservò un'aquila enorme, misurante, forse, dalla estremità di un ala all'altra, una larghezza di tre metri, la quale disegnava grandi circoli nell'aria: a poco a poco i circoli si restrinsero e si avvicinarono in volute sino a che, con un movimento pronto, rapidissimo, l'uccello piombò su di una pecora, l'afferrò pel groppone coi potenti artigli, la sollevò, le svelse gli occhi col becco adunco e se la portò su una adusta giogaia, ove teneva il nido.

Esterrefatto dallo sgomento causatogli da tale dramma, il pastorello se ne stava per radunare il gregge e dirigerlo all'ovile, allorchè un'altra aquila si ripresentava all'orizzonte e gli involava un'altra pecora. Terrorizzato, il piccolo guardiano, temendo una sorte identica a quella delle sue bestie, fuggì verso casa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La scuola popolare e il giardino d'infanzia della „Lega" a Duino. A metà settembre o al primo ottobre, i duinati potranno dunque mandare i loro bambini alla scuola, che la *Lega Nazionale* ha fondato affinchè quei castellani possano istruire la loro prole nell'idioma materno, in quella nostra dolce favella italiana, di cui Duino un giorno ospitò il creatore, Dante.

Tutte le difficoltà essendo state superate, tutte le esigenze delle autorità scolastiche soddisfatte, la *Lega Nazionale* ottenne finalmente il nulla osta per poter aprire quella scuola.

E nella seconda metà di settembre l'istruzione potrà cominciare; essendo ormai tutto pronto: il materiale didattico, gli attrezzi, il maestro, il catechista, la maestra di lavoro, ecc.

La scuola, com'è noto, si sarebbe potuta aprire già nell'ottobre dello scorso anno. Ma agli agitatori che infestano il Carso, non sembrò vero di trar pretesto dal fatto che l'uccisore dell'infelice imperatrice Elisabetta era nato italiano, per aizzare un gruppo di poveri, illusi campagnuoli e braccianti slavi, a trarre *vendetta* del misfatto, assalendo e saccheggiando la scuola della *Lega*. Perchè quella scuola - che fu reclamata dagli italiani di Duino, costretti dagli slavi, per varie circostanze dominanti nel Comune, a frequentar la scuola slava - è sembrata agli agitatori slavi qualchecosa di pericoloso per essi e per la loro propaganda, e avrebbero voluto vederla atterrata.

Ma essa, malgrado il terrorismo esercitato dagli slavi, fu rimessa nello stato primitivo, e nel febbraio era nuovamente pronta ad essere aperta alla frequentazione. Senonchè allora fu il parroco di Duino, che le creò un nuovo ostacolo, dichiarando di non volervisi recare per insegnar la religione, e di non essere, ad ogni modo, disposto ad insegnarla in italiano. E l'autorità scolastica distrettuale si affrettò ad avvertire la *Lega* che, mancando il maestro di religione, la scuola non si sarebbe potuta aprire.

La *Lega* si rivolse tosto ad un sacerdote di Monfalcone, il quale, senza ambagi, dichiarò che si sarebbe recato volentieri due volte per settimana a Duino, sia pure con suo personale disagio, per insegnar religione, sembrandogli di non potere, per la veste ch'ei porta, rifiutarsi di compiere ciò ch'egli considera la sua missione in terra.

Ciò non di meno il permesso non fu accordato per l'apertura della scuola. Fu soltanto permessa l'apertura del giardino d'infanzia, che si inaugurò, senza solennità alcuna, nel maggio scorso, sotto la direzione di una gentile e distinta signora di Monfalcone: la contessa Valentinis.

Contro di esso gli agitatori slavi adoperarono ogni mezzo per impedirne la frequentazione. Sarebbe stato loro desiderio che neppure un bambino si recasse al giardino della *Lega*; ma invece, fin dal primo giorno, furono 22 i bambini, d'ambo i sessi, che vi si recarono, ad onta delle intimidazioni usate verso i genitori. E alla chiusura del giardino, questi, recatisi a prendere i loro piccini, non rifinivano di lodar la brava maestra, che aveva insegnato alle loro creaturine tante belle ed utili cose, ingentilendo i loro piccoli cuori.

Il giardino verrà anch'esso riaperto nel prossimo settembre.

★

Convien notare che in nessun altro punto delle nostre provincie, ove una scuola italiana fu invocata a tutelare il carattere nazionale del popolo, gli avversari spiegarono tanto accanimento nel combattere l'opera civile della *Lega Nazionale*, come a Duino.

Appena edificata la scuola, e mentre si attendeva il permesso di aprirla, fu aperto in gran fretta un giardino d'infanzia sloveno, vivaio donde dovrebbero uscire i frequentatori della scuola popolare slava.

La Commissione, inviata dall'autorità scolastica per esaminare se il locale del giardino corrispondesse alle prescrizioni di legge in linea sanitaria, dichiarò che il locale era malsano, e ne ordinò la chiusura. Ebbene: gli slavi sfidarono tutte le conseguenze d'una trasgressione degli ordini dell'autorità scolastica, e continuarono a tener aperto il giardino, nel locale malsano, perchè si temeva che, chiudendolo, e aprendosi il giardino della *Lega*, questo potesse supplantare d'un sol colpo il giardino slavo, portandogli via i piccoli frequentatori.

Ora, volendo lottare anche con l'estetica, stanno lavorando ad ornare l'edifizio della scuola slava, affinchè possa rivaleggiare con la palazzina della *Lega*. Di più hanno diffuso la voce che ai bambini che frequenteranno la scuola slava saranno dati gratuitamente libri e oggetti scolastici, e che ai bambini del giardino slavo, saranno dati calzature e vestiti, sapendo che la *Lega Nazionale* dà stivali, vestiti, libri, carta, ecc., e in alcuni mesi dell'anno anche il pranzo, ai bambini che si recano nelle sue scuole e nei suoi giardini.

Tutto ciò dimostra dunque che gli slavi hanno una gran paura della scuola della *Lega Nazionale*. Prima vollero abbatterla; poi crearono ogni sorta d'ostacoli per impedirne l'apertura; ed ora continueranno ad usar d'ogni mezzo per renderne nulla o insignificante la frequentazione. Ma se Duino, come essi asseverano, è interamente slava, perchè tanta paura? La verità è che a Duino, ove perfino la statistica ufficiale ha dovuto constatare la presenza di più centinaia di italiani, il sentimento nazionale del popolo si va risvegliando, appoggiato appunto dalla *Lega* nostra, e gli slavi temono che quel giardino e quella scuola italiani segnino, per la loro finora incontrastata signoria, il principio della fine.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signorina Irene Hannappel, dall'avv. Felice Venezian, cor. 10.

Da alcuni amici, ricordandosi della „Lega", cor. 5.

L'astensione degli italiani in Dalmazia. A proposito dell'astensione degli italiani - o „autonomi", per usare il titolo del partito politico dalmato di cui gli italiani costituiscono il nerbo - riceviamo una letterina la quale ci rende avvertiti che a Lissa la vittoria arrise agli autonomi soltanto nel terzo corpo (12 rappresentanti), mentre nel I e II corpo spuntarono „ad unanimità" i candidati del partito croato opportunista.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della compianta signorina Irene Hannappel, dai sig. Irene e avv. G. Cuzzi, c. 10 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memora della defunta signorina Irene Hannappel, elargirono: il dott. Ernesto Germonig, c. 20: ed il dott. Edmondo Rimini e consorte, c. 20, al fondo per convalescenti poveri; la famiglia Zanoner, c. 12 alla Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero, dalla signora F. Brunner nata Bies, c. 200, per uno scampato pericolo.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dai sigg. Olga e Giuseppe Ciaravino, c. 10, a favore dell'Ospizio Marino.

Per il telefono Trieste-Vienna. Essendo la Camera di commercio ed industria di Vienna intenzionata di rivolgersi al Governo per chiedere migliorie e per portare a conoscenza eventuali reclami riguardanti il movimento telefonico interurbano in generale ed in ispecie quello fra Vienna-Trieste, gli interessati possono inviare i loro reclami o suggerimenti alla Deputazione di Borsa di qui, che li inoltrerà alla Camera di commercio di Vienna.

Il caldo che fa. Dicono che sia caldo realmente e il peggio si è che non solo lo dice l'umanità sudante, sbuffante, gocciolante, cascante, madida di sudore, ma il termometro lo conferma. Alle sette del mattino il termometro segna 26·4 Celsio, alle due pom. 29·5, alle nove di sera 24·2. Milano, che è pure calcolata una delle città più calde, ha bensì quale massima temperatura 32 gradi, ma al mattino ha una temperatura meno asfissiante della nostra 25·7. Trieste è assolutamente fra le città più calde del continente europeo. Vedete che a Malta si hanno due gradi e mezzo meno che da noi; e così pure a Palermo; Livorno ha suppergiù la temperatura di Trieste, eppure ci vanno... in villeggiatura, per i bagni, mentre da qui la gente scappa e chi può va sui monti, sulle colline, in campagna, e magari alle acque... purchè non sia acqua di mare. Per chi vuol consolarsi valga però la notizia che a Berlino fa un caldo enorme: 40 gradi Celsius. Vi furono molti casi d'insolazione. Anche a Siviglia - i nostri lettori l'hanno appreso dal *Piccolo della sera* - si è avuto un caldo eccezionale: il termometro segnava 54 gradi al sole e 47 all'ombra. L'asfalto dei marciapiedi si liquefaceva. Numerose le insolazioni.

Per trovare le primaverili temperature di 16-19 centigradi bisogna andare a Monaco, a Cracovia, a Vienna, a Graz, a Budapest, a Praga. La città più fresca è Ischl con 15·2 centigradi.

---

vò in presenza del signor Mornas, che egli non aveva mai veduto.

— Sappiamo già qualche cosa di nuovo - disse il capo della sicurezza fregandosi le mani. - Il signore ha riconosciuto le impronte dei suoi passi e quelle del signor Darès. Su quattro persone che sono entrate qui, non ne restano da scoprire che due.

— Signore, - disse il giudice d'istruzione che voleva procedere metodicamente, - vi ho mandato a cercare per chiedervi delle informazioni sui fatti che mi sono stati segnalati dal signor commissario di polizia di Boulogne.

— Riconosco il signore, - mormorò Caussade.

— Ho fatto chiamare anche il signor Darès; ma può darsi che non l'abbiano trovato, e, aspettando che egli arrivi, vi prego di dirmi ciò che avete veduto dopo l'orribile avvenimento, al quale avete assistito ieri sera.

— Ho veduto un uomo che fuggiva. Darès l'ha detto ieri al signore. Io non posso che ripetere le parole di Darès.

— Quest'uomo... lo avete inseguito?

— Fino al principio del bosco; lì sono caduto; il mio amico mi ha aiutato a rialzarmi; in questo frattempo l'uomo ha acquistato terreno ed è scomparso. Non ne potevamo più... abbiamo rinunziato a raggiungerlo.

— Siete ritornati al ristorante Cabassol?

— Immediatamente.

— In che momento siete dunque entrati in questa capanna?

Caussade esitò un po'. Comprendeva bene che il giudice lo costringerebbe ad andare fino alla fine della via sulla quale si era messo, e che, completando la sua deposizione, farebbe cadere i sospetti su Luigi Mareuil.

Egli ignorava ancora che questo disgraziato giovane era arrestato, poichè non aveva più veduto Darès dalla sera innanzi, e il segretario del capo della sicurezza non aveva detto verbo.

— Signore, - diss'egli dopo un breve silenzio che fu osservato, - vi siamo entrati al ritorno dalla nostra caccia fallita. Darès pensava che il colpo di fucile era partito da questa finestra, e mi ha persuaso a salire fino qui. Abbiamo trovato la porta aperta e la baracca vuota.

— Allora ne uscivate, quando io vi ho parlato nella via? - domandò il commissario. - Perchè non me lo avete detto?

— Perchè non mi avete interrogato.

— Avete parlato poi con un giovane - riprese il signor Mornas - un letterato che il vostro amico conosce?

— Luigi Mareuil, sì, signore; era qui anche lui, quando il signor commissario ci ha parlato.

— Ma vi ha lasciati poco dopo?

— Sì, e allora abbiamo ripreso i nostri soprabiti e i nostri cappelli, e siamo usciti dal ristorante e siamo rientrati a Parigi col tranvai.

— Avete dovuto essere sorpresi di trovare il signor Mareuil alla porta di questa casa, dove avevano assassinato il marito della signorina Aubrac?

— Egli ha spiegato a Darès che, passando all'estremità della via, aveva inteso delle grida e veduto della gente accorrere... e che allora si era avvicinato per curiosità...

— Va benissimo. Ma non vi ha spiegato perchè era venuto a Boulogne?

— Eccolo - disse il capo della sicurezza che stava vicino alla finestra. - Il fiacchere vi ha impiegato molto tempo, ma infine arriva. Quali sono gli ordini del signor giudice istruttore?

— Dite ai vostri uomini di condurre l'imputato.

Caussade trasalì. Comprendeva che lo metterebbero in presenza di Mareuil, che era decisamente accusato, e la prospettiva di questo confronto non gli sorrideva punto. Ma il signor Mornas fino allora non gli aveva fatto che domande insignificanti; sperava di non essere più interrogato, e si prometteva di aspettare, per raccontare tutto ciò che sapeva, che lo mettessero tra l'uscio e il muro, come si dice. Tacere non è mentire, diceva egli tra sè, mentre malediceva la baronessa Aubrac che lo aveva invitato a quel tragico pasto di nozze.

Luigi Mareuil comparve scortato da due agenti. Il capo della sicurezza andò a riceverlo alla porta, e lo condusse lui stesso dal giudice istruttore, guidando il suo cammino. Le impronte gli premevano.

Luigi era pallidissimo, ma aveva conservato il suo fiero atteggiamento. Salutò Caussade con un cenno di testa e aspettò.

— Comprendete perchè vi ho fatto venire qui? - gli domandò il signor Mornas.

— Non più di quanto comprendo perchè mi avete fatto arrestare - rispose freddamente l'imputato.

Il giudice non si prese la briga di discutere. Con un'occhiata, invitò il suo intelligente ausiliario a entrare in iscena.

— Vi prego di mettere il piede su queste tracce di passi - disse il capo della sicurezza, abbassandosi per meglio indicare il movimento.

Mareuil disse con un sorriso disdegnoso:

— Questa volta comprendo: volete sapere se il mio piede si adatta esattamente a queste impronte. La verifica è inutile; sono io che ve le ho fatte.

— Confessate che siete entrato qui?

— Perchè non dovrei confessarlo?

— Col signor Caussade e col signor Darès, forse?

— No, questi signori mi hanno avvicinato nella via, un momento dopo, ma in questa capanna non c'era nessuno.

— Perchè vi eravate venuto?

— Volevo vedere quello che avveniva nella casa di faccia. Ho guardato da quella finestra e sono uscito quasi subito.

Caussade respirò; la schietta confessione di Mareuil lo toglieva d'imbarazzo. Mareuil non lo aveva veduto; Mareuil non sapeva che egli si era nascosto con Darès per spiarlo, e Mareuil conveniva che era entrato. Nulla obbligava più Caussade a testimoniare contro di lui.

— Non avete detto questo nel mio gabinetto - riprese il signor Mornas.

— Ve lo avrei detto se me lo aveste domandato. E' un fatto, e vi ho dichiarato che vi avrei risposto sui fatti.

Il giudice istruttore guardò il capo della sicurezza, lesse sul suo viso che era impressionato come lui della precisione di questo linguaggio, e pensò che era giunto il momento di dare un'altra piega all'interrogatorio.

— Signore - cominciò egli rivolgendosi a Caussade - voi avete dovuto osservare la corporatura e il costume dell'uomo che avete inseguito ieri sera.

— Non l'ho veduto che da lontano, ed era notte. Tutto ciò che ho osservato, è la sua statura: egli era basso e snello.

(Continua)

Echi delle Assise. Riccardo Saveldi, come i nostri lettori ricorderanno, era stato condannato, nell'ultima sessione di assise, a 11 mesi di carcere. Ora, la Corte di Cassazione, su ricorso della Procura di Stato, ne ha aumentato la pena a 18 mesi di carcere.

Commissione per l'imposta personale. Ieri la Commissione di stima per l'imposta sulla rendita personale in Trieste chiuse la sessione ordinaria per quest'anno. Il presidente de Kubacevich rivolse ai membri i più sentiti ringraziamenti, encomiandoli per lo zelo e l'assiduità con cui corrisposero al compito loro affidato e rilevando in ispecie l'oggettività dei conchiusi.

Riguardo alle appellazioni ed alle tassazioni sospese, la Commissione riprenderà le sue sedute nel prossimo autunno.

La festa degli agenti al dettaglio. La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, per maggiormente consolidare i rapporti d'amicizia fra i componenti la grande famiglia degli addetti alla vendita al dettaglio, e in pari tempo arrecare un utile finanziario alla Cassa sociale, aveva deciso di dare domenica sera 6 corr. una Festa campestre nel Giardino Berger, sotto il Castello, con variato programma e con l'intervento della Banda comunale di Pirano. Senonchè il capitanato distrettuale di Capodistria ha vietato - dicesi per viste d'ordine pubblico - la venuta di quella banda a Trieste, epperò la Direzione della Cassa ha deciso di protrarre la festa alla successiva domenica 13 corrente.

In sostituzione della banda di Pirano sonerranno la banda cittadina di Trieste e l'orchestra Molini.

I biglietti d'ingresso già diramati, saranno validi, naturalmente, per quella sera.

Convegni sociali. Ieri sera nella sede estiva del *Club Famigliare* su un teatrino eretto nel fondo del giardino, i dilettanti filodrammatici rappresentarono tre commediole: *Dal Nord al Sud*, *Cuor di donna* e *Il puzzo del sigaro*. Tutti gli esecutori, che erano le signorine T. Casalbara, M. Gennago e A. Italia, ed i signori E. Furio, G. Essilonne, A. Pess e Z. Osmundo, furono calorosamente applauditi dal numeroso uditorio. Negli intermezzi sonò molto bene il corpo mandolinistico sociale diretto dal maestro signor Carlo Musatto.

Il „Thames" in libera pratica. Ieri, poco dopo il mezzodì, dalla commissione sanitaria recatasi in Lazzaretto di S. Bartolomeo, venne accordata la libera pratica al piroscafo *Thames* della *Peninsular and Oriental S. N.* che, come abbiamo riferito, era colà arrivato martedì scorso, proveniente dalle Indie, Porto Said e Brindisi.

Il *Thames*, appena salpati gli armeggi, andò ad ancorarsi dirimpetto il cantiere di San Rocco, dovendo entrare in quel „dock".

Le nascite e la mortalità nel Comune di Trieste. Dal bollettino settimanale delle nascite e della mortalità, pubblicato dal civico ufficio statistico anagrafico, rileviamo che nella settimana dal 23 al 29 luglio, nel nostro Comune nacquero 44 maschi e 54 femmine, assieme 98; morirono 38 maschi e 45 femmine, assieme 82. Nella settimana corrispondente del 1898 i decessi furono 117.

Degli 82 decessi di questa settimana, 34 erano inferiori ad un anno; 6 avevano da 1 a 5 anni; 5 da 6 a 20; 5 da 21 a 30; 7 da 31 a 40; 12 da 41 a 60; 12 da 61 a 80 ed uno oltre gli 80 anni.

Ben 23 delle 82 morti furono determinate da gastro-enterite acuta, la malattia che in questa stagione fa una vera strage fra i bambini; 1 da scarlattina; 1 a difterite; 1 da pertosse; 1 da tifo; 12 da tisi polmonare; 5 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 2 da apoplessia; 4 da degenerazioni cancrenose; 5 da debolezza senile; 5 da debolezza congenita; 19 da altre malattie, 1 da cause accidentali; 1 da suicidio e 1 per omicidio.

Il maggior numero di decessi, 15, si verificò nel rione di Barriera vecchia; 12 in quello del Farneto; 10 nel rione di S. Giacomo; 9 nel rione di Città vecchia; 6 in quello di S. Anna con Servola; 5 in quello di Barriera nuova; 4 nei rioni di S. Vito e Città nuova; 3 in quello di San Giovanni; 2 in quelli di Roiano e Prosecco; 1 in quello di Basovizza; 4 negli stabilimenti di ricovero; e 5 arrivati da altri comuni.

Il ventre di Trieste. Nel mese di maggio u. s. furono introdotti per il consumo locale e macellati 1997 bovi, 17 tori, 439 vacche, 84 cavalli, 2859 vitelli, 672 castrati, 6282 agnelli e 2 soli maiali; assieme 12.352 capi di bestiame contro 11.646 consumati nel maggio del 1898.

Complessivamente, dal gennaio alla fine di maggio, dunque nei primi cinque mesi dell'anno furono consumati a Trieste, 9931 bovi, 46 tori, 2129 vacche, 416 cavalli, 11.747 vitelli, 1982 castrati, 21.657 agnelli e 4054 suini; assieme 51.962 capi di bestiame contro 52.616 nel corrispondente periodo del 1898.

Legname ricuperato. Il Capitanato di Porto e Sanità marittima comunica che furono ricuperate dal mare 846 dogarelle di rovere di diverse dimensioni in lunghezza, nonchè 1028 doghe di rovere di diverse lunghezze, marcate con punti bleu, rosso e verde.

L'attività della Società Igea. La direzione dell'„Igea" ci comunica che durante il mese di luglio a. c. si presentarono nell'ambulatorio della Società „Igea" 476 casi nuovi e che il numero complessivo dei curati durante il mese fu di 3791.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 55 passeggeri; i piroscafi a. u. „Dalmazia" da Fiume e scali con 4 passeggeri, „Petöfi" da Huelva e Venezia con 3 passeggeri; lo scooner italiano „Caterina A." da Ortona con 3 passeggeri e il loogher greco „Pavlos" da Salonicco.

★ Partirono: i piroscafi lloydiani „Aglaia" per la Canea, Costantinopoli e Batum, „Wurmbrand" per Cattaro; i piroscafi italiani „S. Giusto" per Castellammare, „Bulgaria" per Costantinopoli, „Fieramosca" per Venezia, „Agrumaria" per Catania; i piroscafi a. u. „Hartington" per Trapani, „Lapad" per Bari, „Vila" per Cattaro e „Isea" per Metcovich.

In mare. — *Piroscafi del Lloyd.* Il „Moravia", proveniente da Trieste, arrivò a Kobe il 31 u. s.

L'„Orion", proveniente da Trieste, diretto a Santos, proseguì il 1. corr. il suo viaggio da Almeria per Las Palmas (e non da Las Palmas per Pernambuco come erroneamente fu annunziato ieri).

Il „Berenice", proveniente da Costantinopoli, proseguì ieri il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Posta per l'i. r. marina. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra „Saida" a Aden: nei giorni 5, 8 e 12 corr. alle 8.25 ant. col diretto della Meridionale via Brindisi.

Un furto di tavole. La sera del 5 luglio, verso l'imbrunire, il guardiano pilota addetto allo scalo di S. Sabba, mentre stava passeggiando lungo la riva, scorse un'imbarcazione montata da due uomini, che arrancavano verso il largo e rimorchiavano dietro la loro barca alcune grosse tavole, che avevano l'apparenza di ponti da sbarco. La faccenda non gli parve liscia e, sceso subito nella sua imbarcazione, si mise a vogare di tutta lena, in modo che gli riuscì di raggiungere i due che tentavano di prender terra verso Zaule. Intimò loro di tornare indietro ed essi dovettero obbedire. Giunto al molo d'approdo della pilatura, il pilota fece tirare in terra il rimorchio: ben 10 grosse tavole di cedro della lunghezza di 5 metri l'una e del valore complessivo di 50 fior. Dopo ciò, fece subito delle indagini e seppe che le tavole erano state fatte cadere in mare da certo Giovanni Bernardini, di 47 anni, e da Giuseppe Lusa, d'anni 40, braccianti, i quali, durante il giorno avevano lavorato allo scarico del piroscafo inglese *Raitsweithe*, che aveva portato del legname per la nuova pilatura di riso. Essi si erano messi d'accordo con Giusto Sferza, di 26 anni e con Giovanni Ursich, d'anni 20, braccianti - i due sorpresi dal pilota - i quali, poi, erano venuti con una barca per condur via il bottino.

Tutti e quattro gl'individui sopraindicati vennero arrestati e iermattina comparvero dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto. Si mantennero negativi, i primi due dicendo di nulla sapere del fatto, i secondi di essere stati incaricati da uno sconosciuto di rimorchiare fino a Zaule le tavole in quistione. Senonchè queste loro dichiarazioni non ressero dinanzi alle emergenze del dibattimento, ai deposti dei testi per i quali riuscì stabilita la fondatezza dell'atto di accusa.

La corte pronunciò, quindi, sentenza di colpa, e condannò lo Sferza e il Lusa a 8 mesi di carcere, il Bernardini a 10 e l'Ursich a 5 mesi di carcere. - Il Bernardini venne, inoltre, condannato, in via disciplinare, per il suo contegno dopo la sentenza, a 3 giorni di arresto.

Per vendicare un amico. Nel pomeriggio del 6 maggio, Luigia Prechler passava con alcune sue compagne per la via del Veltro. A un certo punto vide un suo fratello che stava giocando con un gruppo di giovinastri e gli fece dei rimproveri, invitandolo a rincasare. — Il ragazzo le rispose male ed ella gli diede un paio di scapaccioni. — S'intromise, allora, un compagno del percosso, certo Francesco Maren, di 18 anni, da Lubiana, il quale, dopo aver apostrofato con parole offensive la Prechler, le lanciò contro una pietra, che la colpì alla parte sinistra della fronte, producendole una lesione grave. — La ferita mosse denuncia e il Maren comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del crimine di grave lesione corporale. — Il dibattimento era presieduto dal cons. Petronio.

Nel suo costituto, l'accusato si mantenne negativo, sostenendo che la pietra non era stata lanciata da lui. — La danneggiata, però, e altri testi confermarono l'accusa con apodittica certezza, per cui i giudici, non avendo alcun dubbio della colpabilità del Maren, lo condannarono a 6 mesi di carcere.

Domestica ladra. Ieri mattina fu tenuto dibattimento in confronto di Anna Mauro, di 19 anni, domestica, da Muggia, accusata del crimine di furto. — Dal 14 novembre 1898 fino all'aprile di questo anno, ella si trovava al servizio del signor Giovanni de Baseggio. Questi, dopo che ella ebbe abbandonato la sua casa, si accorse della scomparsa di due anelli d'oro, uno con un grosso brillante, del valore di 100 fiorini, e uno con una turchina del valore di 20 fiorini, nonchè di 6 galline e 6 bottiglie di Borgogna. — Gli nacque subito il sospetto che il furto fosse stato commesso dalla Mauro, sospetto che venne anche avvalorato dalla deposizione di un'altra serva, certa Morlizza, la quale disse di aver veduto in dito alla sospettata un anello con una grossa pietra luccicante.

Arrestata, la Mauro ammise di aver rubato l'anello con brillante, ma sostenne di nulla sapere degli oggetti. — E queste sue dichiarazioni tenne ferme anche ieri nel suo costituto, ma essendovi il pregiudizio della sua parziale ammissione e la certezza che nessuno all'infuori di essa aveva l'opportunità di rubare anche il secondo anello, le galline e le bottiglie, i giudici la ritennero pienamente colpevole a sensi dell'accusa e la condannarono a 6 mesi di carcere.

Tentato suicidio. Alle 3 pom. di ieri, un giovanotto, poveramente vestito, s'aggirava per il rione di Rena vecchia, ove abita, imprecando contro tutto e contro tutti compreso, se stesso. Evidentemente aveva bevuto alquanto: camminava barcollando, percui nessuno diede importanza alcuna alle sue elucubrazioni pessimiste, in mezzo alle quali ogni qual tratto, scappava fuori con questa frase: „Son stufo de viver, voio coparme!"

Dopo circa mezz'ora di tali scene, entrò risolutamente in un negozio di commestibili e s'impossessò di un coltello col quale fece atto di colpirsi al petto. Venne però trattenuto e fu disarmato. Ma egli si era già inferto rapidamente un colpo alla mano sinistra, producendosi una non lieve ferita di taglio. Una guardia di p. s., alla quale egli disse chiamarsi Giovanni B., d'anni 30, facchino di professione, nativo da Romans, lo accompagnò alla Stazione di soccorso ove gli furono prestate le necessarie cure.

La caduta di un ciclista. Ieri sera, poco dopo le 8, alcuni cittadini, che passeggiavano lungo la strada a serpentina che conduce a Servola, avevano osservato un giovane ciclista il quale pedalava rasentando audacemente il bordo esterno della via, e più d'uno aveva formato subito il pensiero, che quel giovinotto correva grave rischio di capitombolare abbasso, tanto più che l'oscurità si andava facendo sempre più fitta e sarebbe bastato un sassolino a determinare il capitombolo. Infatti non erano trascorsi che pochi secondi da questo ragionamento, fatto simultaneamente da più persone, che ciclista e bicicletta sparivano nel vuoto e andavano a ruzzolare nella polvere della sottostante via.

Subito molte persone accorsero presso il caduto, il quale, tutto pesto e malconcio, si era rialzato da solo e con un fazzoletto si tergeva il sangue che gli colava abbondantemente dalla faccia, in più parti ferita. Gli accorsi constatarono però che col ferito era impossibile intendersi, per la semplice ragione che egli parlava soltanto l'inglese; tuttavia con l'aiuto della mimica, riuscirono a fargli capire che sarebbe presto arrivato un medico, avendo qualcuno telefonato alla Stazione centrale di soccorso. Difatti arrivò in breve il medico d'ispezione; il quale, dopo avergli medicato le molteplici e non lievi ferite alla faccia e al capo, nonchè una quantità di contusioni in varie parti del corpo, riuscì a sapere che il ciclista caduto era il signor Mario Tylloory, ufficiale a bordo del piroscafo inglese *Thames* della *Peninsular*, ieri stesso uscito dal Lazzaretto di S. Bartolomeo, e andato ad ormeggiarsi in libera pratica a S. Rocco.

Il Tylloory era sbarcato colà e con una bicicletta era venuto fino a S. Andrea e di là faceva appunto ritorno a S. Rocco, quando ebbe la disgrazia di cadere. Il medico voleva accompagnarlo all'ospedale, ma l'inglese vi si rifiutò e con un'altra vettura si fece condurre in città, dove prese alloggio in un albergo.

La duplice tombola di un cocchiere. - Più fortuna che giudizio!... Iersera verso le 8 e mezzo, una carrettella a un cavallo, con entrovi cinque o sei persone, fra le quali quattro donne, scendeva di buon trotto la via del Bosco, allorchè, giunta allo sbocco in piazza della Barriera vecchia, causa l'aver voluto il guidatore far la voltata senza rallentare la velocità, il veicolo ribaltò e tutte le persone che vi sedevano andarono a rotolare sul selciato. Fortunatamente il cavallo si fermò subito, e più fortunatamente ancora i caduti poterono rialzarsi senza essersi fatti gran male, tanto che, rimesso da alcuni volonterosi il veicolo sulle ruote, tutti vi risalirono e il cocchiere, frustato il cavallo, ripartì al trotto. Aveva fatto pochi passi soltanto allorchè una ruota della carrettella, che si era incastrata nella rotaia del tram, fece fare al veicolo un tratto di strada di sghimbescio; il cocchiere, irritato, frustò il cavallo per sorpassare l'ostacolo, ma lo strappo dato dall'animale per varcare la rotaia, determinò una scossa piuttosto forte, che fece balzare da cassetto il cocchiere, il quale andò così, per la seconda volta, ruzzoloni sul selciato. Ma per la seconda volta la fortuna assistè il brav'uomo, e non solo lui ma anche i passeggeri, perchè, nella caduta, il cocchiere non avendo abbandonato le redini, potè fermare subito il cavallo, e rialzatosi incolume fra la sorpresa generale, non senza aver attaccato qualche *moccolo*, risalì a cassetto e, frustato il magro bucefalo, scomparve in breve per la via della Barriera.

Cronaca del bene. Il fornellista Giovanni Michelazzi, occupato al caffè „Universo", rinvenne sulla pubblica via un orecchino d'oro, e si affrettò a depositarlo all'autorità di Polizia per la restituzione alla legittima proprietaria.

Incendio in un bosco. Ieri, poco dopo un'ora pom., alcune persone abitanti sul colle del Farneto, al Cacciatore, osservavano come dal bosco comunale di Longera, tutto piantato di pini, uscisse una grande quantità di fumo frammisto ad un continuo sprigionarsi di faville. Telefonatosi all'appostamento principale dei vigili, che nel suddetto bosco era scoppiato un incendio, in breve una numerosa squadriglia di pompieri con i loro ufficiali alla testa ed un carro di campagna, accorse presso la località incendiata, nella quale alcuni villici e terrazzani del luogo lavoravano già allo spegnimento e vi erano anche riusciti, poichè ai vigili non restò altro cómpito che quello di constatare come il fuoco fosse definitivamente spento e rilevare come l'estensione di bosco incendiata sia di circa due mila metri quadrati. A quanto quei villici affermano, l'incendio erasi sviluppato in seguito alla caduta di un pallone, che prendendo fuoco, aveva attaccato le fiamme agli arbusti secchi.

Il solito giuoco pericoloso. Ieri mattina, verso le 10, un ragazzo sui 10-12 anni entrava alla Guardia medica, tenendo a cavalcioni sulle spalle un ragazzino più giovane di lui e, appena entrato, depositò l'umano fardello sulla poltrona operatoria.

— Bon giorno, sior dotor; la ghe daghi un'ociada a sto mulo, el iera sule scale de casa che se lassava sbrissar sul passaman, quando tutintun el xe cascà.

Il medico, dinanzi all'eloquenza di quel ragazzo che sudava come in un bagno a vapore, esaminò la gamba destra del caduto, che era il fanciulletto Giusto Michelone, d'anni 7, abitante in androna del Forno N. 2 e gli riscontrò alcune gravi contusioni. Prestategli le cure più urgenti, lo fece accompagnare da un infermiere a casa sua, mediante vettura.

Cadute. Il ragazzo Francesco Colautti, d'anni 14, abitante a Longera N. 296, ieri mattina, cadendo riportò una ferita al ginocchio destro.

Ieri alle 4 pom., il falegname Giovanni Guardaboschi, d'anni 29, abitante in via Riborgo, nel suo lavoratorio inciampò e cadde andando a battere il mento su di alcuni pezzi di legno, e ne riportò una ferita.

Carolina Delpin, di 7 anni, abitante in via dei Capitelli N. 5, iersera alle nove e mezzo, scivolò e cadde in modo sì disgraziato da riportare una frattura alla clavicola destra.

Iersera alle 8.30, la ragazzina Adalgisa Altan, d'anni 5, abitante in via Manzoni, mentre si recava a comperare del vino, incespicò e cadde. La bottiglia che teneva in mano, si ruppe, e la piccina riportò una non lieve ferita di taglio all'avambraccio destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Durante il lavoro. Il giovane meccanico Gilberto Bronzi, d'anni 19, abitante in via Remota N. 1, ieri, alle 4 pom., accudendo al suo lavoro, rimase col dito medio della mano sinistra impigliato in un ingranaggio e ne riportò una ferita lacera con l'asportazione dell'unghia.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Iermattina alle otto, mentre la domestica Giuseppina Rolan, di 21 anni, al servizio di una famiglia abitante in via dei Navali, strofinava una tavola, con una scheggia di legno riportò una ferita al medio della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per ottenere le debite cure.

Otello moderno. Giuseppe P., oste, ricoverato altre volte per alienazione mentale nelle sale d'osservazione del civico nosocomio, fu colpito in questi giorni da una mania singolare: quella cioè di vedere in ogni uomo un amante di sua moglie. Ieri, questa nuova specie di Otello, si fissò in capo che nell'armadio di lei ci fosse nascosto un uomo, percui diede di piglio a un coltello e ferì.... - non Desdemona nè Cassio - un innocente soprabito che vi era appeso. Perdurando tali eccessi, fu chiesto l'intervento dell'infermeria Treves e il P. con un pretesto venne condotto all'ospedale.

Le donne gelose. Iersera, verso le 7 e mezzo, in un'osteria in via delle Ombrelle, due donne vennero a diverbio fra loro per gelosia e una di esse, Amalia Zonta, lanciò un bicchiere contro l'avversaria, Giovanna Farich, in guisa da ferirla alla guancia destra. All'infermeria Treves la Giovanna ottenne le prime cure, poi fu condotta all'ospedale.

Furti e furticelli. Il sig. Giuseppe V., abitante in Corso N. 23, fu derubato di un astuccio contenente due bottoncini d'oro da camicia ornati di perle, del valore di fior. 25. Sui bottoncini è inciso il nome del gioielliere Simrisich.

I soliti ignoti, mediante chiavi false, si introdussero, la notte passata, nella pasticceria Panajotti Megari, in piazza della Borsa N. 6, e dal cassetto del banco, asportarono f. 34, nonchè due orologi di argento con catenella, del valore complessivo di f. 24.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 10, in via del Sapone fu arrestato Pietro Cossich, d'anni 19, da Volosca, privo di occupazione e di abitazione, il quale, quantunque sfrattato da Trieste, vi aveva fatto ritorno. Egli fu rinchiuso in via Tigor.

Venne tratta agli arresti la domestica Giuseppina M., d'anni 26, da Albona, perchè colpita dal precetto di sfratto.

L'altra notte in via della Barriera vecchia fu trovato giacente a terra, in preda ad una potente sbornia, il giornaliero Giovanni N., d'anni 31, da Trieste. Venne ricoverato all'ispettorato di androna del Moro.

Per vagabondaggio notturno, ieri sera venne arrestata la domestica disoccupata Caterina Penco.

Ieri sera, alle 9 e mezzo, in via dell'Acquedotto la giornaliera Maria D., d'anni 18, abitante in via della Torretta, si divertiva ad insultare trivialmente i passanti. Una guardia pose fine alla scena, arrestando la insolente. Scortata in via Tigor fu interrogata e quindi rilasciata, salvo a subire le conseguenze di legge.

4 agosto 1899

All'osteria. In un'osteria nei pressi di via della Madonnina insorse ieri una baruffa e ad un certo punto incominciarono a volare all'aria piatti, bicchieri, mezzine, porta-fiammiferi ecc. Uno di questi proiettili colpì alla fronte certa Luigia B., di 26 anni, cagionandole una ferita, per la quale ella fu accompagnata al civico nosocomio ove fu medicata.

I disoccupati. L'altra notte alle 2, sul prato detto Terranera, vennero arrestati i braccianti Giovanni B., d'anni 24, da Reifenberg, e Francesco H., d'anni 20, da Gorizia, perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza.

L'altra notte in via Maiolica, venne arrestata la domestica disoccupata, Maria K., d'anni 28, da Savoja, provincia di Udine, perchè priva di mezzi di sussistenza.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.4, ore 2 pom. 29.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.4 — Oggi: Alta marea 9.13 ant., 8.12 pom. Bassa marea 2.30 ant., 2.10 pom.

Ogni giorno una. Turaccioletti che precipita verso la settantina è noto per la sua bella zazzera candida.

Ieri, nondimeno, si presenta al caffè con i capelli neri neri.

— Guarda! gli dice un amico, voi non avete più capelli bianchi?

— Ah, no davvero, mio caro! risponde l'illustre uomo con disinvoltura... - vi ho rinunziato!

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3. agosto 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Semiramis	9-8	Caricazione
12 a			
12 b	Scaramangà	4-8	»
13 a			
13 b			
14			
17	Bulgaria	3-8	»
21			
22			
24	Petöfi	9-8	Scaricazione
Molo I	L'Isle Adam	5-8	Caricazione
»	Renfrew	3-8	Scaricazione
Molo II			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude calma: Credit 242.75, Rubli 216.10, Rendita Italiana 93.25. (La Chiusa precedente notava: 242.75, 216.16, 93.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.53, Rendita, 99.52, Merid. 731.50, Mediterranee 559.—. (La chiusa precedente segnava: 107.57, 99.60 733.—, 560.50). Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.97, Italiana 92.20, Spagnuola 61.05, Banche ottomane 568 —, Lotti turchi 126.—, (La chiusa precedente notava: 100.27, 92.27, 61.30, 569.—, 126.25).

Qui Rendita Italiana da 91.70 a 92.05, Credit da 387.— a 388.50.

Listino. Napoleoni 9.54 1/2 a 9.55 1/2, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.01, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.65 a 47.85, Italia 44.30 a 44.45, Banconote italiane 44.30 a 44.45, Germania 58.70 a 58.85 Banconote germaniche 58.70 a 58.90, Rendita austriaca in carta 100.30 a 100.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.30 a 96.60, Credit 387.50 a 388.50, Italiana 91.75 a 92.—, Lotti turchi 62.50 a 62.75, Serbi 33.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.97, Rendita Italiana 5% 92.20, Rendita spagnuola esterna 61.05, Azioni Banca ottomana 568.—.

PARIGI 3. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.10, Cambio Londra 252.45, Egiziana 107.60, Rendita austriaca in oro 101.95, Rendita ungherese in oro 4% 100.80, Länderbank —.—, Lotti turchi 126.—, Banca di Parigi 10.58, Azioni Meridionali Italiane 675.—. debole

LONDRA 3. (Cambi Chiusa). Consolidati 106, Lombardi 6 3/4, Argento 27 7/8, Rend. spagnuola 60 5/8, Rendita italiana 91 5/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.24 Sconto di piazza 3 5/8. Introiti della Banca 157000. disan.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 242.30, Ferrate dello stato 151.50, Lombarde 34.20, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

BERLINO 3. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 198.—, Deut. Bank 210.37, Laura 268.62, Bochumer 272.87, Dortmunder 137.87, Gelsen 207.12, Harpener 203.87, Hibernia 218.50, Consolidation 370.87, Credit 242.75, Staatsbahn 151.50, Italiano 93.25, Meridionali 135.75, Mediterranee 105.37, Banca Russa 151.75, Handels 172.37.

Continua movimento ascendente in Montanistiche su primari acquisti.

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa) Santos good average per settem. 27.25, per dicem. 27.50, per marzo 28.25, per maggio 28.75, danaro.

AMBURGO 3. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 3. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 31.50, per decembre a fr. 32.50.

NUOVA YORK 3. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 3. — Mercato calmo. Tendera in Docbeta — Vendite 2000 compresi affari consegna. Importazione —— Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Agosto 3.30/64, Agosto-Settembre 3.19/64, Settembre-Ottobre 3.2/64, Ottobre-Novembre 3.17/64, Novembre-Dicembre 3.15/64, Dicembre-Genn. 3.15/64, Gennaio-Febbraio 3.16/64, Febbraio-Marzo 3.16/64, Marzo-Aprile 3.17/64, Aprile-Maggio 3.18/64, Maggio-giugno 3.19/64.

Petrolio. BREMA 3. Loco 7.05

ANVERSA 3. Loco 19.—. ferma

Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 79.05, per agosto 79.19, per consegne future 81.65. Gioia contanti 78.16, per agosto 78.43, per consegne future 80.26.

PARIGI 3. Ravizzone per mese corrente 51.25, per settembre 51.75, decembre-gennaio 52.50, genn.-apr. 53.25. staz.o

Segala. PARIGI 3. Mese corrente 18.35, p. settembre 13.50, settem.-decembre 13.60, novem.-febbr. 13.75. calma

Frumento. PARIGI 3. Mese corr.te 19.65, per settembre 19.85, settem.-decem. 20.35, nov.-febbr. 20.60. fermo

Farina. PARIGI 3. Dodici Marche. M. corrente 43.20, per settembre 42.85, per settembre-decembre 42.90, Fleurs de Paris per 100 k. per nov.-febbr. 27.85. ferma

Spirito. PARIGI 3. Mese corrente 46.25, p. settembre 42.25, p. dicembre-gennaio 39.—, p. genn.-apr. 37.25 stazo

BERLINO 3. Loco 42.60.

Zucchero. PARIGI 3. Greggio 90° brutto 34.75—, greggio oltre 90° brutto 35.50— calmo, bianco per mese corrente 38.50—, per settem. 33.12 1/2, fermo, ottob.-genn. 29.75 per gennaio-aprile 30.37 1/2, Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 3. (Chiusa). Per agosto 11.—, per settem. 10.80, ottob. 9.82, decem. 9.67. staz.o

LONDRA 3. Java a sc. 12.4— Rape greggio a scell. 10.9/16 fiacco

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATO.*)

Il sottoscritto, senza entrare in merito alla questione, dichiara non essere egli il firmatario del comunicato comparso ieri in questo giornale.

Mario Rossi del fu G.
Impiegato presso la filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge. 27031

†

ADELE BOCCASINI

dopo lunghe sofferenze spirò oggi, munita dei conforti religiosi.

I fratelli ing. **Ugo**, **Guido** (assente), le sorelle **Gilda**, **Olga** e **Linda** e la cognata **Carla** nata **Hermet**, addoloratissimi, dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Agosto 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41 (27023)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo intelligente con bella calligrafia e conoscenza lingua italiana e tedesca. Riceverebbe subito piccolo stipendio. Offerte sub «Prontamente» all'Amministrazione del Giornale. 4481

Ricercasi ragazzo di onesta famiglia quale addetto di negozio. Indirizzo al Piccolo. 8916

Ricercasi ragazzo orologiaio con paga, Corso 13. Fu Cavesso. 4378

Ricercasi giardiniere possibilmente ammogliato. Indirizzo al Piccolo. 4415

Ricercansi per fuori due camerieri Restaurant. Corso 26 primo piano. 4456

Cercansi lavoranti per gasi a giorno. Indirizzo al Piccolo. 4472

Signorina che sappia corrispondenza tedesca eventualmente italiana, ricercasi da primaria ditta, per scrivere con la macchina Yost. Offerte sub «Posizione» al Piccolo. 4487

Legatore di libri mezzo lavorante trova pronto collocamento presso W. Strehler, piazza della Borsa 3. 4465

Falegname abile per deposito mobilie trova pronto stabile impiego. Indirizzo Piccolo. 4469

Falegname lavorante ricercasi soltanto se capacissimo esecuzione mobili. Via Fabio Severo 16. 4396

Casa commerciale Spalato ricerca praticante capace coadiuvare tenitore libri corrispondente avrebbe occasione formarsi buona posizione. Offerte dettagliate con referenze e pretese sub P. R. Piccolo. 4410

Ragazzi per stabilimento industriale ricercansi. Indirizzo Piccolo. 8919

Fabbri abili lavoranti ricercansi per lavoratorio per qualunque lavoro, età 30 anni in poi, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 4314

Si ricercano abili operai falegnami da bianco. Indirizzo Piccolo. 4273

Un giovane di 23 anni, licenziato da una Regia scuola agraria con buonissimi voti, fu in pratica per due anni, che compì il suo servizio militare, cerca collocamento presso un'azienda agraria, come agente o castaldo, con pretese modicissime. Indirizzo al Piccolo. 4402

Giovane bella presenza, conosce italiano, serbo-croato, tedesco, sloveno, conosce perfettamente clientela Istria, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, offresi viaggiatore o corrispondente. Scrivere gentilmente non anonimo sub «Miti pretese» al Piccolo. 4195

Signorina di bella presenza cerca posto per appalto. Rivolgersi Torrente 20 I.o. 4417

Cameriera capace con ottimi attestati, cerca servizio, famiglia piccola. Torrente 20, primo. 4412

Signorina distinta, parlante diverse lingue, cerca occupazione presso famiglia o negozio. Gentili offerte al Piccolo sub «Assidua» 4265

Amministratore e proprietario assumerebbe ancora qualche stabile in amministrazione. Scrivere sub «Garanzia». 4214

ISTRUZIONE

Scuola Gmeinböck, Mercato vecchio 3, prendonsi pensione studenti qualsiasi scuola, sorveglianza coscienziosa, aiuto studi. 4453

Tedesco, italiano, dodici lezioni tre fiorini mensili. Cernè, Corso 37. 4286

Istruttore provetto materie ginnasio, matematica, dà lezioni agli allievi delle scuole medie tedesche: insegna anche le lingue tedesca, francese e serbo-croata. Indirizzo al Piccolo. 4146

Scuola velocipedistica all'aperto, Carlo Margoni, Via Miramar 17, maestro Colombo Martini. 4436

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 4046

AFFITTANZE

Impiegato stabile, tedesco, cerca camera semplicemente ammobiliata, ingresso libero, eventualmente con costo presso piccola famiglia oppure signora sola. Quelle famiglie che amano finissimi canarini veri harz e che desiderano acquistare 12 di questi eccellentissimi cantori vogliano dirigere offerte sub «Harz 12» posta restante. 4477

Ricercasi per giovane impiegato stanza ammobiliata ingresso libero, vicinanza piazza Giuseppina. Offerte con prezzo sub «Forestiere» al Piccolo. 4457

Signora pensionata cerca stanzina ammobiliata anche campagna. Offerte: Via Amalia 10, primo. 4440

Ricercasi stanza vuota, servizio, eventualmente costo. Offerte dettagliate «Impiegato» posta restante. 4381

Distinta signora cerca stanza ammobiliata, comodo cucina. Offerte «R. 333» Piccolo. 4386

Signora cerca stanza ammobiliata comodo cucina, scrivere con prezzo al Piccolo sotto «Clementina». 4408

Ricercasi per signora sola, camera, camerino, comodità cucina. Indirizzo Piccolo. 4412

Cerco stanza ammobiliata, ingresso libero, altra annessa uso scrittoio eventualmente una grande. Offerte con prezzo sub «Ingegnere» al Piccolo. 4432

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata con uno o due letti, volendo salottino. Indirizzo al Piccolo. 4439

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, via Nuova 20, terzo piano. 4446

Affittasi prontamente camera vuota, comodità cucina. Via Rapicio 2, I.o 4484

Affittasi quartiere piazza San Francesco 1, II, 4 stanze cucina. 4461

Affittasi bellissima stanza ammobiliata ingresso libero. Barriera 18, III. 4393

Affittasi prontamente bellissimo quartiere in villino, campagna uso giardino, 4 locali annui 144, 6 locali 204. Rivolgersi Zanier, caffè Armonia. 4392

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, poggiuolo, uno due letti. Via Media 3, secondo. 4400

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. San Nicolò 13, IV, volendo costo. 4411

Affittasi prontamente al II piano della casa N. 2 via Manzoni bellissimo quartierino di 2 camere, cucina con acqua Aurisina. Rivolgersi da Carlo Silvestri, piazza Barriera vecchia 6. 4428

Affittasi bella stanza ammobiliata per due signori, due vuote per scrittoio. Piazza Borsa 4, secondo piano. 4434

Affittasi bella stanza vuota, eventualmente ammobiliata, ingresso libero, II piano. Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 4316

Affittansi stanza ammobiliata, una vuota scrittoio S. Lazzaro 6, I. 4460

Affittansi due splendide stanze elegantemente ammobigliate, posizione centrica, eventualmente una, persone serie o coniugi. Indirizzo Piccolo. 4478

Affittansi due stanze ingresso libero, centro. Informazioni via Farneto 2, portinaio. 4471

D'affittare per circostanze imprevedute, tre stanze parchettate, dispensa, cucina, giardino, posizione amena, salubre, prezzo mite. Via Lloyd 4, traversale Navali. 4179

Magazzino in corte affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4188

Nel nuovo stabile via Pietà-Canova affittansi quartieri da due stanze, camerino, cucina 200; idem da tre stanze 250. 4338

Presso distinta famiglia tedesca affittasi stanza ammobiliata con costo pressi stazione Meridionale. Al Piccolo. 4435

Due ultimi quartieri: Camera camerino cucina e Camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 4444

Quartieri d'affittare via Madonna del Mare 15, per f. 430. 4447

Centro affittasi due grandi stanze parchettate eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4449

Stanza ammobiliata affittasi via San Giovanni 7, II, ingresso libero. 4451

Con giardino utilizzabile asilo fröbeliano, affittasi quartiere, I piano, Madonna mare 3, florini 450. 4476

Quartiere quattro stanze camerino cucina, acqua, affittasi Via Sanità 7. 4475

Farneto 5 affittasi stupenda cantonata, adatta uso negozio, magazzino. 4473

San Giacomo, case nuove, via Marco Polo-angolo San Marco affittansi 24 agosto quartieri con lisciaia di due camere, cucina, prezzi modicissimi, vista incantevole, per informazioni rivolgersi stabile stesso giornalmente dalle ore 3 alle 8 pomeridiane. 4397

Stanzetta ammobiliata affittasi, persona civile, volendo costo. Coroneo 9, III, porta 10. 8913

Studenti trovano dal primo settembre stanza costo presso famiglia di cuore (anche costo solo) secondo piano posizione Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4201

Primo settembre affittansi distinto signore una due stanze bene arredate, ingresso libero, con costo (anche costo solo) secondo piano. Vicinanze caffè Centrale. Indirizzo Piccolo. 4200

Acquedotto affittansi due quartieri signorili, 4 camere, camerino, cucina dispensa, acqua, cucina e cesso, gas in quartiere, sonerie elettriche, focolai economici, stufe maiolica florini 370 e 400. Informazioni via Amalia N. 14, primo. 4427

Quartiere quattro stanze, camerino, cucina I affittasi. Via Zaccaria 1. 4433

In amena campagna subaffittasi in splendida posizione salubre (Matteria) fino a tutto ottobre due stanze ammobiliate, saletta, cucina con ampia comodità di prato e giardinetto, prezzo modestissimo. Rivolgersi dalle 12 alle 3 pomediane ai sigg. Fratelli Borruso Asaro. Via Cassa di risparmio N. 9, III piano. 4331

Magazzino in via Madonnina, anche per laboratorio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4414

Elegantissimi quartieri tre stanze facciata, una interna, camerino, cucina, cantina, dispensa, acqua cucina e cesso, introduzione gas quartiere, sonerie elettriche, focolai economici, stufe maiolica, tappezzerie, parchetti, tutto lusso e confort possibile; vista sublime, affitterebbersi prontamente nello stabile nuovo di via Rossetti 15 B, per annui flor. 320. 4331

Magazzino e quartiere 4 stanze, centrica posizione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4284

Casa nuova, via Foscolo, rimpetto la posta, sono disponibili alcuni quartieri. 4215

Elegante quartiere secondo piano, cinque stanze verso strada, anticamera, camerini, cucina, accessori, affittasi a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 4188

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compero bicicletta pagamento rateale. Offerte dettagliate indicando prezzo «Solidità» Piccolo. 4454

Ricercasi portone fondo usato, larghezza circa 4 metri. Offerte «Portone usato» al Piccolo. 4442

Ricercasi Catena oro doppia per orologio. Lasciare indirizzo al Piccolo. 8918

Biciclette da corsa e mezza corsa acquistansi. Offerte Piccolo sub «Bicicletta» 8917

Macchina da scrivere Yost usata ricercasi. Offerte sub «Macchina Yost» al Piccolo. 4488

Ricercasi sega a pedale per traforo. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Sega». 4421

Balaustra per una terrazza comprerebbesi, circa 20 metri. Offerte «Medea» posta Verteneglio. 4371

Ricercasi cessione telefono paraggi via Cavana. Offerte via S. Lazzaro N. 18, pistoria. 4034

Da vendere 4 materassi e susta. Via Fontanone 11, tappezziere Pautz. 4233

Da vendere 2 chiffonniers usati, 1 credenza, 2 specchi indorati grandi Via Zaccaria N. 1, porta 8. 4485

Da vendere carrozzetta da bambini via Caserma 7, terzo. 4399

Da vendere canotto completo per dilettanti. Indirizzo al Piccolo. 4171

Vendesi pianoforte perfetto stato, voce forte, prezzo d'occasione, quadri antichi, lampade, sgabelli, ottomana, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 4384

Vendesi macchina con caldaia a vapore completa un cavallo di forza. Indirizzo al Piccolo. 4394

Vendesi prontamente ottimo piano. Indirizzo al Piccolo. 4407

Vendesi bicicletta meteor, quasi nuova, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4426

Vendonsi mobili cucina usati ottime condizioni. Indirizzo Giornale. 4459

Vendonsi credenza con marmo, lampada appendere, trumeau, vasi chinesi. Acquedotto 9, secondo. 4441

Vendonsi letto moderno con susta, sgabello con marmo. Indirizzo Piccolo. 8923

Vendonsi bagno vasca, completo, macchina fotografica 13 per 18, macchina calze e macchina Singer mano piedi. Indirizzo Piccolo. 4382

Vendonsi canapè, poltrona legno noce flor. 12. Indirizzo al Piccolo. 4389

Vendonsi lettiera, susta, sofà usati. Maria Horsevani, Olmo 4, primo. 4413

Vendonsi prontamente zittera buonissima, sparherd e mobili. Indirizzo Piccolo. 4365

Pianoforte Mignon nuovo, corde incrociate, ultimo modello, nero, vendesi motivo partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4470

Soschlet (per allattare bambini) quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4435

Mobili quasi nuovi vendonsi stanze letto e tappezzerie. Indirizzo Piccolo. 4437

Pianoforte concerto, mattesa partenza, florini 38 vendesi. Barriera 15, I. 4408

Bicicletta Waffenrad Steyr buonissimo stato vendesi Barbiere passo San Giovanni. 4474

Causa partenza vendonsi trumeau specchio finissimo adoperato un anno; pianoforte buonissimo stato fiorini nove. Indirizzo Piccolo. 4462

Bicicletta da signora nuova, da vendere. Via Commerciale N. 12. Commestibili. 4486

Fotografici attrezzi da vendere, anche bravissimo pappagallo. Indirizzo al Piccolo. 8920

Due biciclette nuove primarie fabbriche vendesi deposito olio Sotto Fontane 17. 4483

Pappagallo e canarino bravissimi f. 40 vendonsi. Barriera 18, IV. 4383

Pianoforte ottimo vendesi causa trasloco. Via San Giovanni 6, I.o piano a destra. 4387

Botti, tavoli, utensili osteria vendesi mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4390

Bicicletta americana quasi nuova vendesi via Nuova 28, negozio frutta. 4391

Bicicletta Diana Dürkopf scorrevole, buonissima, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4398

Waffenrock, blouse, due paia calzoni fanteria, libri militari da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4409

Occasione vendesi salumeria con vendita birra. Indirizzo Piccolo. 4416

Bicicletta Stiria caffè Giuseppina flor. 65, completa. 4429

4 Biciclette da signora usate da vendere con garanzia presso Bednar, piazza S. Giovanni, palazzo Diana. 4429

Cavalla stupendi movimenti, Scheeret fantasia Vittoria. Elegante brougham. Indirizzo Piccolo. 4424

Pianino premiata fabbrica Berlino, originale, vendesi causa trasloco. Rossetti 6, pianoterra piano. 4423

Fondo da fabbrica in città, in parte costruito, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4414

Mangano da vendere. Rivolgersi via Raffineria N. 2, I piano. 4353

Meyer's Conversations Lexikon ultima edizione, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4300

Carrettina folo pelle elegantissima, Docher leggero pure elegante, vendonsi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 4255

Via Nuova 27 I piano, ore 10—12—4—7 vendonsi 2 chiffonniers, 2 lettiere, 1 comò, 2 sgabelli, 6 sedie, 1 tavolo da pranzo, una cassa di ferro di buona marca, e diversi altri oggetti quasi nuovi. Esclusi rivenditori. 4243

Bicicletta da viaggio completa, prezzo d'occasione. Meccanico, San Lazzaro 6. 4028

Un Coupè, 1 Panier, finimenti da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3668

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane bull-terrier tigrato oscuro di nome «Lord». Pregasi recapitarlo Piazza Poste 2. 4455

Quel brumista che in data 21 luglio (venerdì) alle 9 p. m. condusse dalla Meridionale, signora con signore e bambina in via Cologna N. 2, è invitato di portare tosto a scanso di dispiacere l'ombrello e l'ombrellino rimasti nel brum. 4445

Percorrendo via Torrente fu smarrito anello di un bastone con monogramma H. G. Onesto trovatore pregato consegnarlo al Piccolo. 4401

DIVERSI

Belluno. Cena sabato sospesa, maestro assente, arriverà fra giorni. Indicherò Piccolo quando avrà luogo. Cam. 4418

Ebbene, spiegatevi! desiderato appuntamento! 20

Cuore. Non scordar che io t'amo e vivo per te mio angelo. 4388

Vienna 34. Impossibile! Ormai «Consumatum est.» 8916

Meteor. Ammirai sabato sera ciò di cui obbi una parte il 2 maggio. Grazie che evitasti i giardini e ti bacio la mano perchè quando ero presso al tram di Barcola comparisti affascinante. A te sì buona, dal cuore alleggerito ogni più dolce saluto. 88

Simpatia. Prego dirmi mezzo collettivo sub giornata che mi presentai se possibile abboccamento, gradite omaggi S...... 4462

Tréfle. Sulle ali del desiderio vola il pensiero alla rocca inespugnabile, che non dove meravigliarsi se, stando così in alto, si trovi assediata dai pifferi di montagna. 4403

Orchis azzurro. Fui sincero. M'avete mistificato! Perchè non rispondete! 4405

Innocenza. Mille grazie per tue care notizie, rendendomi felicissima sapendoti bene. Mia vita sempre solita, non un filo di variazione. Tutto quello che tu scrivi provo anche io e faccio altrettanto. Suppongo mie ultime notizie da te non comprese. Prego rileggere attentamente e riferirmi, essendo molto curioso se hai compreso scherzo. Sperando vederti ricevi frattanto cordiali saluti dalla tua affezionatissima. 4406

Pina adoratissima. Augurovi col cuore addolorato; siate felice! Non dimenticate..... Graziosissima beltade del vostro fedele! 4468

Tina adoratissima dispiacente molto di questa tua prigionia, sono forse la cagione io! prego se puoi sabato mattina 6-7 verrò io giardino, quando arrivai io sempre solo scrivi almeno negozio, se però non vuoi amen, mille abbracci tua. 4464

Pimpirinella, non approfittare delle mie parole dell'altra sera, vieni presto. 4479

Via Ponterosso, alla Posta centrale, giace lettera sotto nome come già ricevuto. P. Giuseppina. 4458

Fior. 12.000 prontamente disponibili Adolfo Iorschau e Pietro Zanier Caffè Miramar Telefono 748. 4480

Pensionato cerca prestito fior. 150 restituibili 10 mensili, solida garanzia, interesse da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4395

Esistenza sicura può procurarsela chi dispone di piccolo capitale, facendo acquisto di una ricchissima Biblioteca circolante libri in 4 lingue, compresi abbonati, scansie e cataloghi. Ottimo affare per donna o pensionato. Offerte al Piccolo sub «Esistenza sicura». 4420

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Pittore e modella, Consiglio di guerra in Francia, Pattinatori e Balletto bretone, quadri nuovi ammirati seralmente al Cinematografo Teatro Fenice. 4269

Disacidatore dei vini, toglie qualsiasi acidità. Unico depositario Austria-Ungheria Everardo Callegari, Coroneo 1, Trieste. 3783

Cartoline ritratti maestri Sinico, Rota, Mascagni, Puccini, Tosti, Grünfeld, Rossini, ecc. novità con motivi musicali. Soldi 5 una. Edizioni Schmidl, Piazza grande. 3234

„La Fortuna" N. 15, 4 soldi. Stato 1860, Croce italiana con restanti, Buoni Napoli, Egiziano, Waldstein, Clary, Russo 1864 ecc. Vendo Banca Bolaffio, abbonamento tutto 1900 soldi 80, fuori flor. 1.

Panini speciali con Roastbeef o vitello soldi 10. Rosticceria San Lazzaro, Palazzo Salem. 4452

Stanze letto, pranzo, altre mobilie vendonsi stralcio Farneto 5. Affittasi il locale. 4473

Armonium cinque ottave tre registri, vendesi stralcio, Farneto 5, Ruzzier. 4473

Marsala insuperabile soldi 30 litro, oltre 3 litri 70 soldi litro. Mastici per acqua soldi 80. Bojaro dietro Magistrato. 8922

Specialità menta glaciale al selz. Soltanto da Bojaro dietro Magistrato. 8921

Esposizione mobili, insuperabili per solidità, a prezzi realmente bassi. Pregasi visitare il grandioso emporio per convincersi della verità. Palazzo Diana. Piazza San Giovanni. Dalla Torre. 4467

Camaleonti insuperabili, pesci rossi, tartarughe Negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdure. 4466

Attenzione! Più bella stiratura non puossi ottenere di quella all'Acquedotto 21. Si danno lezioni. 4463

Macchine da cucire, nuove, con garanzia 5 anni f. 35. Piazza S. Giovanni N. 5. Bednar. 4430

Convincersi bontà genuino framboise acquistando solo una fiasca 70 soldi, fiaschetteria Benussi «Al Vermouth Barolo». 4425

Lampone vulgo framboise genuino del frutto, per famiglie fiasche pronte 3/4 soldi 70 nella fiaschetteria Benussi «Al Vermouth Barolo». San Sebastiano 4. 4425

Tosse, influenza, guarite con Pastiglie catrame. Farmacia Prendini. 4045

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4643

Influenza e sue conseguenze, tosse, catarri, ecc. guarisce Te emoliente. Farmacia Rovis. 2849

Preservativi francesi dozzina flor. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8893